

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE

Decreto 4 ottobre 2019, n. 622

Adozione Progetto di Variante al Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (PAI) – Assetto Idraulico per il Comune di Peschici (FG).

IL SEGRETARIO GENERALE

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i..

Visto il decreto Legislativo 23 febbraio 2010, n. 49 e s.m.i..

Visti in particolare gli artt. 170 e 175 del d.lgs n. 152/2006.

Vista la legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante *“Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell’uso eccessivo di risorse naturali”* che all’art. 51 detta *“Norme in materia di Autorità di bacino”*, sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

Visto il decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 294 del 25 ottobre 2016, recante *“Disciplina dell’attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183”*, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 27 del 2 febbraio 2017 ed entrato in vigore in data 17 febbraio 2017.

Visto altresì, l’art. 12, comma 7, del decreto Ministeriale n. 294 del 25 ottobre 2016.

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 aprile 2018, pubblicato nella Gazz. Uff. 13 giugno 2018, n. 135, di *Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge n. 183/1989, all’Autorità di bacino distrettuale dell’Appennino Meridionale e determinazione della dotazione organica dell’Autorità di bacino distrettuale dell’Appennino Meridionale, ai sensi dell’articolo 63, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del decreto n. 294 del 25 ottobre 2016.*

Visti gli artt. 65 e 66, del D.Lgs. 152/06.

Vista la legge della Regione Puglia 9 dicembre 2002, n.19 e s.m.i. avente per oggetto *“Istituzione dell’Autorità di Bacino della Puglia”*;

Visto il Decreto n. 94 del 01 marzo 2017 con il quale il Segretario Generale del Distretto Idrografico dell’Appennino Meridionale, su proposta del Presidente della Giunta della Regione Puglia (prot. 897/SP del 20 febbraio 2017), ha conferito temporaneamente al Dirigente Tecnico ing. Giuseppe Tedeschi *“Delega di Firma”* ai sensi dell’art. 12, comma 6, del D.M. del 25 ottobre 2016.

Visto il Decreto n. 222 del 06 giugno 2017 con il quale il Segretario Generale dell’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale, su proposta del Presidente della Giunta della Regione Puglia (D.G.R. n. 814 del 29 maggio 2017), ha revocato il Decreto Segretariale n. 94/2017 ed ha conferito *“Delega di firma”*, ai sensi dell’art. 12 comma 6 del richiamato D.M. del 25 ottobre 2016, all’Ing. Barbara Valenzano, già Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio della Regione Puglia, nei limiti delle direttive già impartite dal delegante con nota prot. 1527/2017.

Visto il Decreto n. 488 del 02 agosto 2018 con il quale il Segretario Generale dell’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale ha individuato il dott. Gennaro Capasso quale *“Dirigente tecnico”* per la sede Puglia.

Visto che con Deliberazione del Comitato Istituzionale dell’Autorità di Bacino della Puglia n. 39 del 30.11.2005 è stato approvato il *Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico [P.A.I.]* (G.U. n. 8 del 11.01.2006).

Visto che gli artt. 24 e 25 delle Norme Tecniche allegate al suddetto PAI dell'Autorità di Bacino della Puglia, contengono la disciplina relativa alle procedure di integrazioni e modifiche del PAI ed alla istruttoria e valutazione delle istanze.

Tenuto conto che l'art. 2 <Suppressione di organismi> e l'art. 9 <Norme transitorie> della L.R. Puglia 19 luglio 2013, n. 19 -*"Norme in materia di riordino degli organismi collegiali operanti a livello tecnico-amministrativo e consultivo e di semplificazione dei procedimenti amministrativi"*, ha soppresso anche il Comitato Tecnico dell'Autorità di Bacino della Puglia.

Considerato che con Deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia n. 74 del 19 dicembre 2013, avente ad oggetto "L. R. Puglia 19 luglio 2013 n° 19 *"Norme in materia di riordino degli organismi collegiali operanti a livello tecnico - amministrativo e consultivo e di semplificazione dei procedimenti amministrativi"*, sono state dettate disposizioni operative conseguenti alla suddetta soppressione.

Considerato che il vigente PAI- assetto idraulico, nel Comune di Peschici (FG) presenta perimetrazioni di aree ad Alta Pericolosità idraulica (AP) connesse al reticolo che insiste in località San Nicola, e applica le disposizioni previste agli artt. 4, 6 e 10 alla restante parte del territorio comunale interessato dal reticolo idrografico.

Considerato che il Piano di Gestione del Rischio di Alluvione (PGRA), fogli "011 Peschici" e "024 Peschici" delle Mappe della Pericolosità idraulica e delle Mappe del Rischio di alluvioni (approvate dal Comitato Tecnico della Autorità di Bacino della Puglia rispettivamente nelle sedute del 04/04/2013 e 20/05/2013), le prime riportanti perimetrazioni di Alta pericolosità nella suddetta località San Nicola e Fasce fluviali in corrispondenza dei corsi d'acqua Ulse e Calena (o Chianara), le seconde indicanti i correlati livelli di rischio.

Tenuto conto che in applicazione della convenzione tra Regione Puglia e l'Autorità di Bacino della Puglia stipulata in data 15.04.2016 nell'ambito del P.O.R. PUGLIA 2014- 2020, Asse V, Azione 5.1, intervento "Attività conoscitive per la migliore definizione dei modelli idrologici applicabili in ambiente carsico e dei conseguenti monitoraggi possibili in presenza del necessario coordinamento tra il Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (Direttiva 2007/60/CE - D. Lgs. n. 49/ 2010) e il Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico (PAI) dell'Autorità di Bacino della Puglia", la S.T.O dell'Autorità di Bacino Puglia ha effettuato lo studio idrologico ed idraulico rivolto all'aggiornamento dell'assetto idraulico dei torrenti Ulse e Calena (o Chianara) nel comune di Peschici, funzionale sia all'applicazione delle procedure di integrazione e modifica delle aree a diversa pericolosità idraulica, ai sensi degli artt. 24 e 25 delle NTA del PAI, sia alle attività propedeutiche finalizzate al futuro e definitivo riesame delle mappe di pericolosità e rischio da alluvioni (D. Lgs. n. 49/ 2010. Direttiva 2007/60/ CE).

Preso atto che l'area oggetto di studio è stata interessata nel settembre 2014 da eventi meteorici straordinari che hanno determinato ingenti problematiche alluvionali e modificato lo stato dei luoghi, e che le elaborazioni idrologiche ed idrauliche finalizzate all'aggiornamento dell'assetto idraulico dell'area sopra indicata sono state effettuate dalla S.T.O. dell'Autorità di Bacino Puglia sulla base della nuova configurazione del territorio, approfondita con sopralluoghi e rilievi topografici in sito.

Considerata la relazione istruttoria della S.T.O. dell'Autorità di Bacino Puglia, prot. n. 13418 del 17.10.2016, contenente la descrizione delle attività di rilievo, delle analisi e delle elaborazioni condotte dalla S.T.O. medesima a supporto della proposta di variante al PAI - Assetto Idraulico, riferita al territorio del Comune di Peschici interessato dai suddetti corsi d'acqua Ulse e Chianara (o Calena), con la quale sono state proposte per il territorio comunale di Peschici (FG) aree a pericolosità idraulica Alta (A.P.), Media (M.P.) e Bassa (B.P.);

Visto il parere positivo espresso dalla Commissione della Provincia di Foggia ex artt. 24 e 25 delle N.T.A. allegate al PAI dell'Autorità di Bacino Puglia nella seduta del 07.11.2016, giusto verbale prot. AdB n. 14685 del 07.11.2016, in merito all'aggiornamento del PAI per il territorio di Peschici.

Tenuto conto che il nuovo inquadramento PAI - Assetto Idraulico per il Comune di Peschici ha ricevuto il parere favorevole del Segretario Generale della ex Autorità di Bacino della Puglia con Disposizione numerata n. 58 del 15.12.2016.

Considerato che con nota prot. n. 1151 del 01.02.2017 l' Autorità di Bacino Puglia ha richiesto all'Amministrazione comunale di Peschici (FG) la formale condivisione dell'aggiornamento del Piano di Assetto Idrogeologico (PAI) - Assetto Idraulico allegando specifica cartografia riportante le aree perimetrali a diversa pericolosità idraulica a seguito delle procedure di approfondimento effettuate;

Considerato che la formale condivisione dell'aggiornamento del Piano di Assetto Idrogeologico (PAI) - Assetto Idraulico da parte del Comune di Peschici è stata sollecitata con successive note dell'Autorità di Bacino Puglia prot. n. 1608 del 07.02.2017, n. 8076 del 13.06.2017 e n. 11013 del 07.08.2017.

Considerato che in seguito alle procedure di riordino stabilite dal combinato disposto della Legge 221/2015 e del D.M. 294/2016 sopra richiamate, l'Autorità di Bacino Distrettuale ha rappresentato con nota prot. n. 6214 del 04.06.2018 l'opportunità di valorizzare la compartecipazione dei soggetti che governano il territorio locale, alle attività che riguardano, più in generale, le tematiche della difesa del suolo, chiedendo a tal fine nuovamente la condivisione della proposta di progetto di variante al PAI da parte dell'Amministrazione comunale di Peschici.

Considerato che con nota prot. n. 7498 del 19.06.2019 l'Autorità di Bacino Distrettuale ha sollecitato nuovamente il Comune di Peschici a riscontrare le richieste di condivisione del nuovo inquadramento del PAI - Assetto idraulico, precisando che, in mancanza, si sarebbe dato seguito alle procedure di variante al PAI intesa acquisita la condivisione da parte dell'Amministrazione comunale come già specificato in precedenza.

Vista la Deliberazione della Giunta Comunale di Peschici n. 117 del 08.08.2019, trasmessa con nota prot. n. 8183 del 29.08.2019 ed acquisita dall'Autorità di Bacino Distrettuale al prot. n. 9881, con cui il Comune di Peschici prende atto e condivide il nuovo inquadramento del PAI - Assetto idraulico per il territorio interessato dagli approfondimenti svolti.

Tenuto conto che il nuovo inquadramento del PAI - Assetto Idraulico per il territorio comunale di Peschici (FG), consistente nell'integrazione e modifica delle aree a Pericolosità idraulica Alta, Media e Bassa (AP, MP, BP).

Considerato che il succitato aggiornamento del PAI-Assetto Idraulico si configura quale procedimento di Variante al Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (PAI)-Assetto Idraulico per il Comune di Peschici (FG).

Ritenuto che ricorrano, i presupposti per avviare il suddetto iter di adozione del progetto di Variante al PAI-Assetto Idraulico dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale sede Puglia, relativamente al territorio del Comune di Peschici (FG), i cui elaborati sono stati aggiornati sulla base di quanto definito dagli organi della suddetta Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale sede Puglia da sottoporre al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per gli adempimenti consequenziali, come da nota prot. n.5872 del 14 marzo 2017 con la quale il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque, nell'esercizio delle sue funzioni di indirizzo e coordinamento di cui all'art. 5 del D.M. 25 ottobre 2016, ha fornito chiarimenti in merito alle procedure di approvazione degli atti di pianificazione di bacino nelle more dell'emanazione del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di cui all'art.63 c domma 4 del D.L.gs 152/2006 e s.m. i., specificando che *"L'approvazione da parte del Ministero dell'Ambiente degli atti necessari per assicurare l'aggiornamento dei Piani di Bacino, richiamata al comma 7 dell'art.12 del citato D.M.; va intesa come atto conclusivo della procedura e deve quindi riferirsi unicamente all'approvazione finale dei Piani Stralcio e delle varianti sostanziali dei medesimi, potendo invece essere gestite con l'avvalimento anche mediante del eRa di firma, o con l'adozione/approvazione diretta da parte del Segretario Generale traghettatore tutte le altre fattispecie relative all'aggiornamento, alla gestione e all'attuazione dei piani di bacino. Specificamente i pareri sui Piani di bacino, le varianti non sostanziali ivi compresi tutti i passaggi procedurali intermedi funzionali all'approvazione delle stesse o di Piani stralcio di Bacino, dovranno essere approvati dal Segretario Generale delle Autorità di Bacino di rilievo nazionale di cui all'art.4 del decreto legislativo 10 dicembre 2010, n. 219, ovvero da suo delegato a seguito dell'intesa di avvalimento delle strutture regionali o delle sopresse Autorità di Bacino, anche mediante delega di firma"*.

Tenuto conto che si è provveduto ad acquisire e valutare gli elementi di fatto e gli interessi coinvolti nella procedura in esame, in vista della decisione finale.

Tenuto conto che è stata espletata l'istruttoria con i connessi atti e risultanze finali da parte dell'*Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale sede Puglia*.

Ritenuto, pertanto, di poter procedere all'assunzione del presente provvedimento di "progetto di Variante" al PAI- *assetto idraulico* relativamente al territorio del Comune di Peschici (FG).

Ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.

DECRETA

Le premesse costituiscono parte integrante del presente atto.

Art.1 - È adottato, ai sensi dell'art.12, co. 7 del D.M n. 294 de125.10.2016, il "*Progetto di Variante al Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (PAI) -Assetto Idraulico*" per il Comune di Peschici (FG).

Art.2 - Per il reticolo idrografico ricadente nel territorio comunale di Peschici non interessato da valutazioni inerenti la pericolosità idraulica, restano in vigore le disposizioni di cui agli articoli 4, 6 e 10 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano di bacino Stralcio Assetto Idrogeologico approvato con Delibera n.39 del Comitato Istituzionale dell'Autorità di bacino della Puglia nella seduta del 30/11/2005.

Art.3 - Relativamente ai settori di territorio oggetto della Variante di cui al precedente art. 1), al fine di un'azione di prevenzione, dalla data di adozione del Progetto di Variante al Piano di bacino Stralcio in argomento, le disposizioni dichiarate immediatamente vincolanti di cui agli articoli 4, 7, 8 e 9 delle Norme Tecniche di Attuazione, per le aree non perimetrate nell'ambito del Piano di bacino Stralcio Assetto Idrogeologico approvato con Delibera n.39 del Comitato Istituzionale dell'Autorità di bacino della Puglia nella seduta del 30/11/2005, assumono valore di "misure di salvaguardia" fino all'approvazione della Variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico- assetto idraulico medesimo. Nelle more il Comune è tenuto ad adottare i provvedimenti di propria competenza a tutela della pubblica e privata incolumità.

Art.3 - Al fine di garantire l'incolumità delle persone e la sicurezza delle strutture ed infrastrutture è necessario che gli Enti competenti, nelle aree classificate ad Alta Pericolosità idraulica (AP), a Media Pericolosità idraulica (MP) e a Bassa Pericolosità idraulica (BP), assicurino:

- attività di monitoraggio degli eventi pluviometrici significativi con la finalità dell'aggiornamento del Piano di Protezione Civile Comunale;
- azioni per la mitigazione e gestione del rischio idrogeologico.

Art.4 - Gli elaborati prodotti per l'aggiornamento e la modifica delle aree a pericolosità idraulica di seguito specificati, relativamente al settore di territorio interessato dalla variante di cui al precedente art. 1 , sono parte integrante del presente decreto:

- *Stralcio PAI vigente - assetto idraulico*, contenente la perimetrazione delle aree a pericolosità idraulica individuate con il PAI vigente (approvato con Deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia n. 39 del 30.11.2005 e s. m. i.);
- *Stralcio proposta di variante al PAI - assetto idraulico*, contenente la modifica/aggiornamento alla perimetrazione delle aree a pericolosità idraulica (*Progetto di Variante al PAI-assetto Idraulico*).

Art.5 - Del presente atto viene data immediata pubblicazione con avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana -serie generale- e copia integrale nel bollettino ufficiale della Regione Puglia.

Art.6 - Il presente decreto, con i relativi allegati, è pubblicato sui siti web istituzionali www.distrettoappenninomeridionale.it; www.adb.puglia.it) e depositato presso la sede dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale- sede operativa territoriale Regione Puglia nonché presso la Giunta Regionale della Puglia, presso la Provincia ed il Comune, affinché chiunque interessato possa prendere visione, consultare la documentazione e presentare eventuali osservazioni. La consultazione avrà una durata di 45 giorni decorrenti dalla pubblicazione dell'avviso di avvenuta adozione nella Gazzetta Ufficiale; le eventuali

osservazioni potranno essere inoltrate, nei 45 giorni successivi alla scadenza del periodo di consultazione, presso l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale - sede operativa territoriale Regione Puglia

Dott.ssa Vera Corbelli







